

# CORRIERE EUROPEO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DEI CITTADINI COMUNITARI

LA LINGUA MADRE È IL VEICOLO DELLA CULTURA E DELLA SPECIFICA CREATIVITÀ DEI POPOLI

Sabato 22 Marzo 2014

€ 0,70

## Renzi: "Il mio nome non sarà nel simbolo del partito democratico"

*"Riforme Italia nel rispetto delle regole europee"*

"Non alzerò le tasse". Giovedì il colloquio per un'ora con Barroso: "Coperture riforme fuor di dubbio". Alla Commissione ha assicurato: "Noi rispettiamo tutti i vincoli". Il presidente della Commissione: "Riforme Italia nel rispetto delle regole europee". Deficit più flessibile, sorrisi tra Barroso e Van Rompuy. Il precedente Merkel-Sarkozy con Berlusconi. Riforme, Errani: "Sintesi entro fine mese". Renzi leader europeo più seguito su Twitter. Affitto pagato da Carrai, "Renzi solo ospite e in alcune circostanze". Nuova giornata europea per il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, nella sede del Consiglio europeo a

Bruxelles per partecipare alla seconda giornata del vertice Ue. E su twitter il premier, alla domanda di un suo follower sull'intenzione di alzare le tasse, ha risposto in modo secco: "No. Lo vedrai". E ha aggiunto, poi, di voler combattere l'evasione "anche attraverso innovazione digitale e incrocio dei dati. Ne parliamo presto". Prima dei lavori dell'incontro dei capi di Stato e di governo, Renzi ha incontrato il presidente del Consiglio Ue, Herman Van Rompuy. Un incontro durato poco più di mezz'ora che, secondo quanto riferiscono fonti della delegazione italiana, è stato positivo e Van Rompuy si è mostrato molto attento al programma

di riforme annunciate dal governo, in particolare a quelle sul lavoro. Al centro dell'incontro anche la preparazione del semestre di presidenza italiana del Consiglio Ue. Con il presidente del Consiglio Ue, Herman Van Rompuy, il presidente del Consiglio Matteo Renzi "ha parlato soprattutto del semestre italiano". Poi il vertice con Barroso e gli altri leader a Bruxelles. Incontro a cui è seguita una conferenza stampa in cui il premier italiano ha toccato tanti argomenti: SEMESTRE EUROPEO A GUIDA ITALIANA - "Fare del semestre" di presidenza italiana "l'occasione di una grande scommessa

sull'Europa". Secondo Renzi, "l'Italia può arrivare a questo appuntamento con molto da dire. Il punto centrale sono le riforme" e, all'interno delle riforme, il nodo centrale è rappresentato "dai tempi". Rapporto conflittuale con istituzioni europee? "A me non sembra". Ha risposto così il presidente del Consiglio Matteo Renzi, a una domanda dei cronisti. "Abbiamo grandissima fiducia nelle istituzioni europee", "non siamo in competizione con l'Europa", ha aggiunto, ricordando che l'"Europa non è il nostro passato, ma il nostro futuro" e l'Europa "è casa nostra".

Segue a pag. 3

## STUPRARE: è diventata un'abitudine

*In Asia, un uomo su quattro ha ammesso di aver stuprato una donna almeno una volta*

Ieri sera, assistendo ad un programma in TV sui delitti celebri, sono stata molto impressionata dalla storia di Cheryl Crane, figlia dell'attrice americana Lana Turner, che nel 1958, all'età di 15 anni, uccise con una coltellata Johnny Stompanato, compagno della madre, mentre stava litigando con la donna. La giuria la dichiarò "non colpevole" ritenendo il delitto "legittima difesa", anche in considerazione della vita della quindicenne Cheryl, stuprata all'età di nove anni e poi regolarmente violentata dall'allora marito dell'attrice, Lex Barker, famoso Tarzan cinematografico. Soltanto quando la ragazzina aveva 13 anni, Lana Turner, rientrando inaspettatamente a casa, trovò il marito nel letto della figlia, mentre stava abusando di lei.

In Asia, un uomo su quattro ha ammesso di aver stuprato una

donna almeno una volta. E' lo sconvolgente risultato di uno studio condotto dall'ONU su 10mila uomini in Cina, Indonesia, Papua Nuova Guinea, Bangladesh, Sri Lanka. L'11% ha detto che non era la moglie, né la fidanzata. Il 45% degli intervistati ha dichiarato che la violenza si è ripetuta più volte. In genere sono più propensi coloro che hanno subito abusi da bambini. Alcuni hanno ammesso di averlo fatto per vendicarsi della vittima; altri perché avevano voglia di sesso; altri perché provocati dalla donna ed infine altri per puro divertimento. Purtroppo nel XXI secolo, la violenza sessuale rimane ancora un fenomeno sommerso. Infatti, poche sono le donne che hanno il coraggio di denunciare lo stupro: per paura, per sfiducia verso le istituzioni, per carenze economiche o per vergogna. Spesso perché i vio-

lentatori sono i mariti, i compagni o gli ex e la violenza avviene proprio tra le mura domestiche.

Margot Wallstrom, inviato speciale dell'ONU, definisce la Repubblica Democratica del Congo la "capitale mondiale dello stupro". Nei primi tre mesi del 2010, ben 1.244 donne hanno denunciato ai rappresentanti ONU di essere state violentate: una media di 14 donne al giorno.

Numeri non poi così lontani dai Paesi a noi vicini. Infatti in uno studio relativo all'Europa, i dati riferiti al 2005 denunciano 14.000 stupri in Francia, 8.133 in Germania, 13.822 in Gran Bretagna. Purtroppo ciò che fa la differenza con la Repubblica Democratica del Congo è che in quel Paese la violenza è considerata quasi "normale" e la donna non è protetta dalla legge.

Segue a pag. 4

## COMUNICATO STAMPA

Il Com.It.Es. di Norimberga ringrazia i signori onorevoli e senatori, in particolare quelli eletti nella circoscrizione Europa. La riconferma della chiusura dello sportello consolare di Norimberga, da parte della neo ministra degli Affari Esteri Federica Mogherini (PD), costituisce l'ennesima dimostrazione che l'azione politica dei nostri Rappresentanti eletti all'estero è sterile ed inutile e che i nostri connazionali, qui residenti, vengono utilizzati solo per i loro fini elettorali. Questa triste notizia, oltre a lasciarci con l'amaro in bocca, ci costringe, ancora una volta, a constatare che la rappresentanza eletta degli italiani in Franconia cioè i signori onorevoli e senatori eletti nella circoscrizione Europa, o non hanno fatto abbastanza o, in seno al Parlamento, non contano niente. Allora sovviene spontanea la domanda: ma che ci state a fare? A che serve la circoscrizione estero? Come ho detto, a chiare lettere, nella scorsa riunione Intercomites di Berlino (6/7 dicembre 2013), testualmente: "questa decisione di chiudere gli Uffici consolari è una decisione politica!"

I signori onorevoli e senatori non cerchino di scaricare la colpa sull'Amministrazione perché il compito dell'Amministrazione è solo ed esclusivamente quello di mettere in pratica le direttive che vengono dal Parlamento, cioè da loro". Nemmeno un'interlocuzione intelligente e propositiva, che avrebbe potuto affrontare ed esaminare la questione per cercare di trovare un'eventuale soluzione alternativa, è stata cercata e/o resa possibile. Si è agito in modo incivile, barbarico e dittatoriale, senza rispetto ne' della forma ne' della sostanza, sacrificando così, a fini per noi oscuri, gli interessi della nostra collettività. Quali siano le vere ragioni effettive per cui si è voluto colpire la collettività di questa circoscrizione, non riusciamo tuttora a spiegarcelo e nessuno si è premurato a farlo, forse si è voluto solo mercanteggiare. Ma in quale situazione politica ci troviamo?

Non basta un semplice elenco a stabilire le sorti di una collettività. Il modo in cui si è proceduto è semplicemente vergognoso ed inaccettabile e ciò determina l'innalzamento di un muro tra la nostra comunità e i nostri rappresentanti eletti all'estero. Vogliamo proprio vedere, alle prossime elezioni, chi di questi politici avrà la faccia tosta di venire nelle Franconie a chiedere il voto. Sempre che, Dio non voglia, esista ancora questa finora inutile circoscrizione estero.

Giovanni Ardizzone  
Presidente del Com.It.Es. Norimberga  
[www.comites-norimberga.de](http://www.comites-norimberga.de)

*Come può l'Italia tagliare continuamente e con pervicacia i finanziamenti alle politiche rivolte agli italiani all'estero?*

## L'Italia, un paese smemorato ed ingrato!!

Servizio a pag. 3